



**ALLEGATO A**

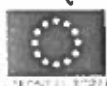
**AVVISO  
SPERIMENTAZIONE REGIONALE  
DEL SISTEMA DUALE  
di cui alla D.G.R. n 49-3275 del 9/5/2016**

*anno formativo 2016 / 2017*

D.D. n 445 del 12 LUG. 2016

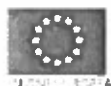
## INDICE

<b>1. PREMESSA</b> .....	<b>4</b>
<b>2. DEFINIZIONI</b> .....	<b>4</b>
<b>3. OBIETTIVI E CARATTERISCHE DELLE MISURE</b> .....	<b>5</b>
3.1 Disposizioni comuni.....	5
3.1.1 Alternanza scuola-lavoro.....	5
3.1.2 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale.....	5
3.1.3 Elementi caratterizzanti dei percorsi formativi sperimentali .....	5
3.2 Percorsi formativi .....	6
3.2.1 Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.02.90) .....	6
3.2.2 Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di leFP (3.10i.10.02.91) .....	7
3.3 Interventi di sostegno .....	8
3.3.1 Interventi per l'integrazione dei disabili (3.10i.10.02.92).....	8
3.3.2 LARSA - Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (3.10i.10.02.93) .....	8
3.3.3 Sostegni individuali e/o di gruppo (3.10i.10.02.94).....	8
3.4 Interventi di sostegno all'apprendistato.....	9
3.4.1 LARSAP - Laboratorio di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti (3.10i.10.02.95) .....	9
3.4.2 Accompagnamento all'apprendistato (3.10i.10.02.96) .....	9
<b>4. DESTINATARI / PARTECIPANTI</b> .....	<b>9</b>
<b>5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI</b> .....	<b>10</b>
<b>6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA</b> .....	<b>12</b>
<b>7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>13</b>
<b>8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO</b> .....	<b>13</b>
<b>9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA</b> .....	<b>14</b>
9.1 Forme e scadenze di presentazione.....	14
9.1.1 Percorsi formativi (Misure 3.10i.10.02.90 e 3.10i.10.02.91).....	14
9.1.2 Interventi per integrazione disabili (Misura 3.10i.10.02.92) .....	14
9.1.3 Altri interventi (Misure 3.10i.10.02.93, 3.10i.10.02.94, 3.10i.10.02.95, 3.10i.10.02.96) .....	15
9.2 Compilazione dei percorsi didattici .....	15
<b>10. VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA</b> .....	<b>15</b>
<b>11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ</b> .....	<b>15</b>
<b>12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE</b> .....	<b>16</b>
<b>13. MODALITÀ DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>16</b>
13.1 Condizioni generali per la realizzazione degli interventi .....	16
13.2 Comunicazione inizio corsi e avvio attività .....	17
13.3 Delega .....	17
13.4 Variazioni in corso d'opera .....	17
13.5 Specificazioni in merito alla certificazione periodica delle spese sostenute.....	17
13.6 Termine ultimo per la presentazione del consuntivo .....	18
<b>14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO</b> .....	<b>18</b>
<b>15. CONTROLLI</b> .....	<b>18</b>
<b>16. FLUSSI FINANZIARI</b> .....	<b>18</b>
16.1 Percorsi formativi (Misure 3.10i.10.02.90 e 3.10i.10.02.91) .....	18
16.2 Altre Misure.....	19



<b>17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE .....</b>	<b>19</b>
<b>18. AIUTI DI STATO .....</b>	<b>20</b>
<b>19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE.....</b>	<b>20</b>
<b>20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE .....</b>	<b>20</b>
<b>21. TUTELA DELLA PRIVACY .....</b>	<b>21</b>
<b>22. DISPOSIZIONI FINALI .....</b>	<b>21</b>
22.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate .....	21
22.2 Adempimenti inerenti il monitoraggio delle operazioni.....	21
22.3 Termini di conclusione del procedimento.....	21
22.4 Responsabile del procedimento.....	21
<b>23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....</b>	<b>22</b>

9D



## 1. PREMESSA

Il presente atto è volto ad avviare sul territorio piemontese il “Sostegno a percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale”, in attuazione:

- dell’Accordo tra Stato e Regioni sulla sperimentazione sistema duale del 24 settembre 2015<sup>1</sup> ;
- del Protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte relativo al progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione professionale” e, in particolare, alla “Linea 2. Sostegno di percorsi di IeFP nell’ambito del sistema duale” firmato a Roma in data 13 gennaio 2016;

Le caratteristiche della sperimentazione regionale vengono definite tenuto conto delle disposizioni, dei vincoli e delle risultanze contenuti nei seguenti atti:

- Decreto Direttoriale del MLPS n. 417 del 17 dicembre 2015, a valere sulle risorse di cui all’articolo 68, comma 4 della legge n. 144 del 1999, integrate di 27 milioni di euro per gli anni 2015 e 2016, ai sensi dell’articolo 32 comma 3 del decreto legislativo n. 150 del 2015;
- Avviso pubblico emanato da Italia lavoro spa per “la concessione di contributi ex art. 12, L. 214/1990 in favore dei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito della IeFP”, i cui interventi sono finanziati con 10,5Meuro di risorse nazionali;
- provvedimento di Italia lavoro spa Programma FixO del 4 febbraio 2016 e 6 maggio 2016 , in esito all’avviso pubblico sopra citato, di approvazione degli elenchi definitivi dei soggetti ammessi e dei soggetti idonei in Piemonte.

Da ultimo, in ordine temporale, la sperimentazione viene articolata sulla base delle scelte strategiche della Giunta regionale, oggetto di confronto e condivisione con il partenariato economico sociale e i rappresentanti delle agenzie formative del territorio e infine definite nell’ambito della riunione del 18 aprile 2016 del segretariato per la formazione e l’orientamento professionale di cui all’art. 19 della L.R. n. 63/1995, integrato con la componente istituzionale della Città metropolitana ed approvate con D.G.R. n. 49-3275 del 9/5/2016.

## 2. DEFINIZIONI

Nell’ambito del presente documento vengono assunte le seguenti definizioni:

- **Sistema duale:** modello di formazione professionale in alternanza fra istituzione formativa e impresa, che vede le istituzioni formative e i datori di lavoro fianco a fianco nel processo formativo al fine di agevolare le transizioni e ridurre il divario in termini di competenze tra scuola ed impresa. Ai fini del progetto sperimentale di cui all’Accordo tra Stato e Regioni del 24 settembre 2015 il sistema duale può essere attuato tramite i seguenti strumenti:
  - apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore ai sensi dell’art. 43 D.lgs 81/2015;
  - alternanza scuola lavoro ai sensi del D.Lgs 77/2005;
  - impresa formativa simulata, quale strumento propedeutico all’alternanza scuola lavoro o all’apprendistato, in particolare per gli studenti quattordicenni.
- **Alternanza scuola-lavoro** (di seguito anche denominata “**alternanza**”): ai sensi dell’art. 1 del d.lgs. 77/2005 si intende una “modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo, sia nel sistema dei licei, sia nel sistema dell’istruzione e della formazione professionale, per assicurare ai giovani, oltre alle conoscenze di base, l’acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro attraverso l’alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell’istituzione scolastica o formativa.”
- **Apprendistato ai sensi dell’art. 43 D.lgs 81/2015** (di seguito anche denominato “**apprendistato**”): Contratto di lavoro a tempo indeterminato finalizzato al conseguimento del titolo di studio di Qualifica

<sup>1</sup> “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’IeFP” Accordo ai sensi dell’art. 4 del D.lgs. 28 agosto 1997 n. 281. Repertorio atti n. 158/CSR del 24 settembre 2015.

professionale o di Diploma professionale corrispondenti, rispettivamente, ai Livelli 3 e 4 del Quadro europeo delle qualifiche (EQF).

- **Impresa formativa simulata** (di seguito anche abbreviata in “**IFS**”): modalità di realizzazione dell’alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un’impresa virtuale animata dagli studenti. Prevede l’utilizzo di uno spazio attrezzato che permetta di acquisire una visione complessiva della realtà aziendale e dell’intero ciclo di lavoro.

### 3. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLE MISURE

La sperimentazione in oggetto, articolata nelle misure di cui ai paragrafi successivi, ha l’intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l’occupabilità dei giovani attraverso gli strumenti dell’apprendistato per la qualifica professionale e dell’alternanza scuola lavoro.

#### 3.1 DISPOSIZIONI COMUNI

##### 3.1.1 Alternanza scuola-lavoro

L’attivazione dell’alternanza nell’ambito dei percorsi triennali e di IV anno di IeFP prevede la stipula di una convenzione tra agenzia formativa e impresa presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica. Ai sensi del D.Lgs 77/2005 la convenzione deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell’apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di formazione in impresa, con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - agenzia formativa e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente. L’alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

##### 3.1.2 Apprendistato per la qualifica e il diploma professionale

Il contratto di apprendistato presuppone:

- la stipula di un protocollo tra l’organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra le agenzie formative presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l’agenzia formativa e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal D. M. 12 ottobre 2015 “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell’articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81”.

Con il contratto di apprendistato lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

##### 3.1.3 Elementi caratterizzanti dei percorsi formativi sperimentali

L’entità dei percorsi formativi attivabili nell’annualità 2016/2017 (n. 16 percorsi triennali di qualifica e n. 24 percorsi annuali di diploma professionale di IeFP) è stata definita in considerazione di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 49-3275 del 9/5/2016 con riferimento ai criteri ed ai principi per la programmazione degli interventi, ed in particolare, tenuto conto:

- della domanda attuale espressa dagli allievi e dalle famiglie mediante le iscrizioni on line ai percorsi triennali di qualifica;
- della sostenibilità ovvero della capacità in termini organizzativi e numerici di attuare una proposta formativa complessa sostenibile rispetto alle singole sedi operative;
- dell’esigenza di garantire un’adeguata distribuzione territoriale dell’offerta formativa, funzionale alle tradizionali peculiarità vocazionali locali in correlazione con il potenziale bacino di utenza e che garantisca al tempo stesso un rapporto equilibrato di genere.

### 3.2 PERCORSI FORMATIVI

#### 3.2.1 Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.02.90)

- Obiettivo della Misura

Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e formativa mediante l'attivazione nell'anno formativo 2016/2017 di n. 16 percorsi triennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e al conseguimento della qualifica di leFP.

- Elementi caratterizzanti

I percorsi devono avere durata complessiva nel triennio di 2.970 ore. Il monte ore annuale corrisponde a 990 ore, di cui almeno 400 ore in alternanza e/o in impresa formativa simulata.

In applicazione dei criteri e principi per la programmazione degli interventi dalla D.G.R. n. 49-3275 del 9/5/2016 vengono attivati nell'annualità 2016/17 i percorsi formativi triennali indicati nel prospetto che segue.

Figura professionale	N. percorsi triennali	Area territoriale
operatore alla riparazione dei veicoli a motore	2	CN
	1	VC
operatore della ristorazione	3	Città Metropolitana TO
	1	AL
operatore del benessere - acconciatura	2	Città Metropolitana TO
	1	CN
operatore del benessere - estetica	1	NO
	1	Città Metropolitana TO
operatore della trasformazione agroalimentare	1	CN
	1	AL
operatore meccanico	1	Città Metropolitana TO
	1	Città Metropolitana TO
<b>Totale</b>	<b>16</b>	

I percorsi triennali di leFP per il conseguimento della qualifica professionale che sperimentano il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali delle prestazioni ai sensi del D.Lgs 226/2005;
- integrano la formazione ordinaria svolta presso l'agenzia formativa presso cui lo studente è iscritto, con periodi realizzati in impresa formativa simulata, in alternanza scuola lavoro e/o nell'apprendistato.

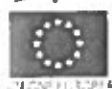
I periodi realizzati nelle modalità sopra richiamate non possono essere inferiori a:

- nel primo anno del triennio: 400 ore in impresa formativa simulata e/o in alternanza scuola lavoro nel caso di allievi di età pari o superiore ai 15 anni oppure 550 ore in formazione interna all'azienda nel caso di allievi assunti in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 43 D.Lgs. 81/2015. L'impresa formativa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni iscritti al primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato;
- nel secondo anno del triennio: 400 ore annue di formazione in impresa in alternanza oppure 550 ore in formazione interna all'impresa presso cui lo studente è stato assunto in contratto di apprendistato;
- nel terzo anno del triennio: 400 ore annue di formazione in impresa in alternanza scuola lavoro oppure 550 ore in formazione interna all'impresa presso cui lo studente è stato assunto in contratto di apprendistato.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale e alla scadenza del contratto di apprendistato per la qualifica, previo superamento delle prove finali.

È possibile assumere con contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

Gli strumenti di attuazione del duale dovranno trovare applicazione in coerenza con quanto definito nel documento allegato "Linee guida per i percorsi leFP nel sistema duale". La progettazione didattica dei



percorsi dovrà rispettare quanto verrà definito con apposito documento a cura del Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Coesione Sociale.

### 3.2.2 Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di IeFP (3.10i.10.02.91)

- Obiettivo della Misura

Contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e formativa mediante l'attivazione nell'anno formativo 2016/2017 di n. 24 percorsi annuali di IV anno finalizzati al conseguimento del diploma tecnico di IeFP.

- Elementi caratterizzanti

I percorsi devono avere durata di 990 ore, di cui almeno 400 ore in alternanza o 630 ore in apprendistato.

In applicazione dei criteri e principi per la programmazione degli interventi previsti dalla D.G.R. n. 49-3275 del 9/5/2016 vengono attivati nell'annualità 2016/17 i percorsi formativi annuali di diploma tecnico indicati nel prospetto che segue.

Figura professionale	N. percorsi IV anno	Area territoriale
tecnico impianti termici	1	CN
	1	Città Metropolitana TO
tecnico riparatore di veicoli a motore	1	CN
	3	Città Metropolitana TO
tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati	1	BI
	1	CN
	2	AL
	1	VC
tecnico dei servizi di sala e bar	1	Città Metropolitana TO
tecnico dell'acconciatura	1	Città Metropolitana TO
	1	AL
tecnico della trasformazione agroalimentare	1	Città Metropolitana TO
tecnico grafico	1	Città Metropolitana TO
	1	NO
tecnico elettrico	1	Città Metropolitana TO
tecnico dei servizi promozione e accoglienza	1	NO
tecnico per l'automazione industriale	1	Città Metropolitana TO
tecnico dei trattamenti estetici	1	Città Metropolitana TO
tecnico di cucina	1	AL
	2	Città Metropolitana TO
Totale	24	

Gli strumenti di attuazione del duale dovranno trovare applicazione in coerenza con quanto definito nel documento allegato "Linee guida per i percorsi IeFP nel sistema duale". La progettazione complessiva dei percorsi dovrà rispettare quanto verrà definito con apposito documento a cura del Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Coesione Sociale.

### 3.3 INTERVENTI DI SOSTEGNO

#### 3.3.1 Interventi per l'integrazione dei disabili (3.10i.10.02.92)

- Obiettivo della Misura

Supportare soggetti disabili nell'inserimento in percorsi triennali o di IV anno tramite la presenza di un insegnante di sostegno.

- Elementi caratterizzanti

Azione individuale di sostegno con durata di 150 ore per anno formativo in caso di integrazioni per allievi disabili e 50 ore per anno formativo in caso di esigenze educative speciali.

Il numero di allievi con disabilità e/o esigenze educative speciali potranno essere complessivamente al massimo tre per percorso.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### 3.3.2 LARSA - Laboratori di Recupero e Sviluppo degli Apprendimenti (3.10i.10.02.93)

- Obiettivo della Misura

Obiettivo dell'intervento è supportare il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

- Elementi caratterizzanti

Interventi prevalentemente di gruppo per il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti (LARSA) da realizzarsi essenzialmente in integrazione con gli istituti secondari superiori al fine di favorire la mobilità verticale e/o orizzontale tra percorsi di istruzione e istruzione e formazione professionale.

Progetti con durata massima di 150 ore per anno formativo.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### 3.3.3 Sostegni individuali e/o di gruppo (3.10i.10.02.94)

- Obiettivo della Misura

Obiettivo dell'intervento è supportare il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti e favorire nuovi ingressi di allievi (con esclusione degli apprendisti ai quali sono riservati i progetti LARSAP) in percorsi formativi già avviati al fine di recuperare gli abbandoni e contribuire al più ampio obiettivo di riduzione della dispersione scolastica.

- Elementi caratterizzanti

Attività di supporto realizzate a livello individuale o di gruppo con durata massima di 100 ore per anno formativo.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.





### 3.4 INTERVENTI DI SOSTEGNO ALL'APPRENDISTATO

#### 3.4.1 LARSAP - Laboratorio di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti (3.10i.10.02.95)

- Obiettivo della Misura

Supportare gli studenti-lavoratori assunti con contratto di apprendistato al fine del successo formativo. I LARSAP rivolti agli apprendisti sono finalizzati al recupero e allo sviluppo degli apprendimenti. Non è prevista l'attivazione dei LARSAP nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

- Elementi caratterizzanti

Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti realizzati a livello individuale e/o di gruppo con durata massima di 100 ore per anno formativo.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

#### 3.4.2 Accompagnamento all'apprendistato (3.10i.10.02.96)

- Obiettivo della Misura

Azione per agevolare gli allievi dei percorsi formativi di qualifica o di diploma, realizzati nell'ambito della sperimentazione del sistema duale, nel caso vengano assunti con contratto di apprendistato. Non è prevista l'attivazione nel caso di classi interamente composte da apprendisti.

- Elementi caratterizzanti

Personalizzazione del progetto ed accompagnamento dell'apprendista, anche nei rapporti con l'impresa, realizzati da parte dell'agenzia formativa presso cui l'allievo sta svolgendo il percorso formativo, di durata massima 30 ore per apprendista, di cui 5 ore sono realizzate in back office.

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, le richieste di intervento sono presentate solo al momento della realizzazione e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## 4. DESTINATARI / PARTECIPANTI

Nel prospetto che segue viene data evidenza dei destinatari / partecipanti a cui sono rivolte le Misure di cui al precedente paragrafo.

Denominazione Misura	Destinatari/Partecipanti
Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.2.90)	Giovani minori di 18 anni che hanno terminato il primo ciclo di istruzione Giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione assunti in apprendistato ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. n. 81/2105
Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di leFP (3.10i.10.2.91)	Giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione o assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. 81/2015. che hanno conseguito una qualifica di formazione professionale o in possesso di qualifica professionale triennale rilasciata dagli Istituti professionali di stato coerente con il percorso di destinazione.
Interventi per l'integrazione dei disabili (3.10i.10.2.92)	Giovani disabili lievi prevalentemente di tipo intellettuale e/o con EES frequentanti i percorsi triennali o i IV anni

LARSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (3.10i.10.2.93)	Giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione
Sostegni individuali e/o di gruppo (3.10i.10.2.94)	Giovani disoccupati o in cerca di prima occupazione
LARSAP - Laboratorio di accompagnamento e recupero per apprendisti (3.10i.10.2.95)	Giovani assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 dlgs 81/2015 inseriti in percorsi formativi
Accompagnamento all'apprendistato (3.10i.10.2.96)	Allievi dei percorsi formativi che vengono assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 dlgs 81/2015

## 5. SOGGETTI PROPONENTI / BENEFICIARI

In attuazione della D.G.R. n. 49 – 3275 del 9 maggio 2016 i soggetti attuatori sono le agenzie formative cui appartengono le sedi operative (CFP) risultate “ammesse” in seguito alla selezione ad opera di Italia Lavoro s.p.a. nell’ambito del bando “Programma F1xO – Avviso pubblico per la concessione ex art. 12, L. 241/90 in favore dei Centri di Formazione Professionale per la realizzazione di azioni di accompagnamento e sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito della IeFP” di cui ai provvedimenti del Presidente e Amministratore delegato di Italia Lavoro s.p.a. del 4/2/2016 e del 6/5/2016.

In considerazione di quanto definito dalla D.G.R. n. 49 – 3275 del 9 maggio 2016 con riferimento ai criteri e principi per la programmazione degli interventi, le agenzie formative indicate nei prospetti che seguono vengono individuate quali soggetti proponenti ed attuatori dei percorsi e dei progetti formativi per l’anno formativo 2016/2017 e fino alla conclusione degli stessi.

	Agenzia formativa	Sede operativa (CFP)	Comune	Area territoriale	Percorso triennale di qualifica di IeFP
1	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Cuneo	Cuneo	CN	operatore alla riparazione dei veicoli a motore
2	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS San Benigno	San Benigno Canavese	C.M.TO	operatore della ristorazione
3	Immaginazione e lavoro	Immaginazione e lavoro Piazza dei Mestieri	Torino	C.M.TO	operatore del benessere – acconciatura
4	Immaginazione e lavoro	Immaginazione e lavoro Piazza dei Mestieri	Torino	C.M.TO	operatore della ristorazione
5	II.RR. Salotto e Fiorito	II.RR. Salotto e Fiorito	Rivoli	C.M.TO	operatore del benessere – estetica
6	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Saluzzo	Saluzzo	CN	operatore della trasformazione agroalimentare
7	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Bra	Bra	CN	operatore alla riparazione dei veicoli a motore
8	APRO Formazione scarl	APRO Formazione scarl	Alba	CN	operatore del benessere – acconciatura
9	C.I.A.C. SCRL - Cons. interaz.Canav. Per la F.P.	D.Negro	Ciriè	C.M.TO	operatore del benessere – acconciatura
10	ENGIM Piemonte	ENGIM Piemonte - Artigianelli	Torino	C.M.TO	operatore della ristorazione
11	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	Eusebia Palomino	Casale Monferrato	AL	operatore della trasformazione agroalimentare
12	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	Istituto Santa Teresa	Chieri	C.M.TO	operatore della trasformazione agroalimentare
13	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Agnelli	Torino	C.M.TO	operatore meccanico
14	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Acqui Terme	Acqui Terme	AL	operatore della ristorazione
15	FILOS società cooperativa	FILOS società cooperativa	Novara	NO	operatore del benessere – acconciatura
16	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Vercelli	Vercelli	VC	operatore alla riparazione dei veicoli a motore

	Agenzia Formativa	CFP	Comune	Provincia	Percorso diploma tecnico IeFP
1	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Cuneo	Cuneo	CN	tecnico riparatore di veicoli a motore
2	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Rebaudengo	Torino	C.M.TO	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
3	Immaginazione e lavoro	Immaginazione e lavoro Piazza dei Mestieri	Torino	C.M.TO	tecnico di servizi sala bar
4	II.RR. Salotto e Fiorito	II.RR. Salotto e Fiorito	Rivoli	C.M.TO	tecnico dei trattamenti estetici
5	C.I.A.C. SCRL - Cons. interaz.Canav. Per la F.P.	D.Negro	Ciriè	C.M.TO	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
6	ENGIM Piemonte	ENGIM Piemonte - Artigianelli	Torino	C.M.TO	tecnico elettrico
7	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Acqui Terme	Acqui Terme	AL	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
8	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Vercelli	Vercelli	VC	tecnico dell'acconciatura
9	Consorzio formazione innovazione qualità	Pinerolo	Pinerolo	C.M.TO	tecnico di cucina
10	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Fossano	Fossano	CN	tecnico impianti termici
11	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Vigliano	Vigliano Biellese	BI	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
12	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	Istituto Virginia Agnelli	Torino	C.M.TO	tecnico trasformazione agroalimentare
13	Ass. CNOS-FAP Regione Piemonte	CNOS Valdocco	Torino	C.M.TO	tecnico grafico
14	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	Istituto Immacolata	Novara	NO	tecnico dei servizi di promozione e accoglienza
15	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Alessandria	Alessandria	AL	tecnico dell'acconciatura
16	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Grugliasco	Grugliasco	C.M.TO	tecnico impianti termici
17	EN.A.I.P. Piemonte	Novara	Novara	NO	tecnico grafico
18	ENGIM Piemonte	ENGIM Piemonte - S.L. Murialdo Nichelino	Nichelino	C.M.TO	tecnico dell'acconciatura
19	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	C.I.O.F.S. Eusebia Palomino	Casale Monferrato	AL	tecnico per la conduzione e manutenzione impianti automatizzati
20	EN.A.I.P. Piemonte	EN.A.I.P. Rivoli	Cascine Vica Rivoli	C.M.TO	tecnico automazione industriale
21	CFP Cebano monregalese	CFP Cebano monregalese	Mondovì	CN	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
22	C.I.O.F.S. - F.P. Piemonte	Istituto Maria Ausiliatrice	Alessandria	AL	tecnico cucina
23	Fondazione Casa di Carità arti e mestieri onlus	Casa di Carità Torino	Torino	C.M.TO	tecnico per la conduzione e manutenzione di impianti automatizzati
24	C.I.A.C. SCRL - Cons. interaz.Canav. Per la F.P.	F. Prat	Ivrea	C.M.TO	tecnico di cucina

I medesimi soggetti sopra individuati con riferimento ai percorsi formativi risultano parimenti soggetti attuatori degli interventi di cui alle ulteriori Misure descritte al paragrafo 3, la cui attivazione avviene sulla base delle specifiche esigenze emergenti e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I beneficiari sono tenuti a possedere l'accreditamento per la Macrotipologia "MA" "Obbligo formativo" tipologia "tH" handicap e tipologia "ap" apprendisti. L'accreditamento è un requisito che l'operatore deve possedere al momento della presentazione della domanda.

## 6. RISORSE DISPONIBILI E FONTE FINANZIARIA

Le risorse disponibili ammontano complessivamente a 10.090.028 euro, assegnate alla Regione Piemonte per



l'annualità 2015 dal Decreto Direttoriale del MLPS n. 417 del 17 dicembre 2015, a valere sulle risorse di cui all'articolo 68, comma 4 della legge n. 144/1999.

Tali risorse sono ripartite tra le misure previste dal presente atto come di seguito specificato.

Misura	Importo per anno formativo			TOTALE
	2016/2017	2017/2018	2018/2019	
Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.2.90)	1.488.960,00	1.488.960,00	1.488.960,00	4.466.880,00
Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di leFP (3.10i.10.2.91)	2.233.440,00	-	-	2.233.440,00

Misura	Importo per anno formativo			TOTALE
	2016/2017	2017/2018	2018/2019	
Interventi per l'integrazione dei disabili (3.10i.10.2.92)	2.889.708,00			2.889.708,00
LARSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (3.10i.10.2.93)				
Sostegni individuali e/o di gruppo (3.10i.10.2.94)				

Misura	Importo per anno formativo			TOTALE
	2016/2017	2017/2018	2018/2019	
LARSAP - Laboratorio di accompagnamento e recupero per apprendisti (3.10i.10.2.95)	500.000,00			500.000,00
Accompagnamento all'apprendistato (3.10i.10.2.96)				

A seguito di verifica, da attuare entro la conclusione dell'anno formativo 2016/17, dell'effettivo impegno di risorse la Regione si riserva di riallocare le risorse residue per il finanziamento di nuove attività previste nel Protocollo di intesa tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte relativo al progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'leFP".

## 7. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEL CONTRIBUTO

La valorizzazione della spesa della singola operazione avviene sulla base di quanto stabilito nell'Atto di indirizzo pluriennale per le attività relative all'obbligo di istruzione, di cui alla DGR n. 19 - 1738 del 21/03/2011, in relazione alle tabelle di costo standard (di seguito anche UCS), applicate nella misura derivante dalla rivalutazione approvata con D.D. n. 263 del 6/06/2013, cui si fa rinvio.

La spesa sostenuta viene calcolata sulla base delle attività effettivamente svolte, valorizzata secondo i parametri previsti e inserita nelle domande di rimborso intermedie e finale.

## 8. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO DI CONTRIBUTO

Nella tabella che segue vengono indicate le modalità e gli importi per la definizione del preventivo di spesa.

Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Durata per anno formativo (ore)	Modalità calcolo preventivo	Fascia allievi a preventivo	Misura
Ora/corso	94,00	990	n. ore corso x UCS	14-17	Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.2.90)
Ora/corso	94,00	990	n. ore corso x UCS	14-17	Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di leFP (3.10i.10.2.91)

Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Durata massima per anno formativo (ore)	Modalità calcolo preventivo	Fascia allievi a preventivo	Misura
Ora/allievo	36,50	50 -150	n. ore allievo x UCS	Attività individuale	Interventi per l'integrazione dei disabili (3.10i.10.2.92)
Ora/allievo	36,50	150	n. ore allievo x UCS	Attività individuale	LARSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (3.10i.10.2.93)
Ora/allievo	36,50	100	n. ore allievo x UCS	Attività individuale	Sostegni individuali (3.10i.10.2.94)

Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Durata massima per anno formativo (ore)	Modalità calcolo preventivo	Fascia allievi a preventivo	Misura
Ora/allievo	12,50	150	n. ore allievo x UCS	2-5	LARSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti (3.10i.10.2.93)
Ora/allievo	12,50	100	n. ore allievo x UCS	2-5	Sostegni di gruppo (3.10i.10.2.94)

Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Durata massima per anno formativo (ore)	Modalità calcolo preventivo	Fascia allievi a preventivo	Misura
Ora/allievo	36,50	100	n. ore allievo x UCS	Attività individuale	LARSAP - Laboratorio di accompagnamento e recupero per apprendisti (3.10i.10.2.95) di cui 30 ore possono essere effettuate in back-office
Ora/allievo	36,50	30	n. ore allievo x UCS	Attività individuale	Accompagnamento all'apprendistato (3.10i.10.2.96)

## 9. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

I soggetti indicati nei prospetti riportati al paragrafo 5) sono tenuti a confermare la propria disponibilità alla realizzazione degli interventi ivi indicati secondo le modalità di seguito definite.

### 9.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE

#### 9.1.1 Percorsi formativi (Misure 3.10i.10.02.90 e 3.10i.10.02.91)

Le domande dovranno essere presentate, tramite il modulo di domanda di cui all'allegato "C".

Il modulo originale di domanda sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore e l'elenco delle attività corsuali, a pena di esclusione, dovranno pervenire **entro le ore 12 del 20 luglio 2016 presso la Segreteria ( ufficio n. 202 II piano ) del Settore Programmazione dell'attività formativa – Via Magenta, 12 – TORINO. Non farà fede il timbro postale.**

All'istanza dovranno essere allegati:

- il modulo di domanda, sopra citato, debitamente compilato in ogni sua parte timbrato e sottoscritto
- l'elenco dei percorsi di cui al paragrafo 3)

#### 9.1.2 Interventi per integrazione disabili (Misura 3.10i.10.2.92)

Il modulo originale di domanda LIBRA dovrà essere timbrato e sottoscritto dal legale rappresentante dell'organismo presentatore. Esso, a pena di esclusione, dovrà pervenire **entro le ore 12 del 20 settembre**

Regione Piemonte Direzione Coesione sociale	Settore Formazione professionale
Avviso sperimentazione regionale sistema duale leFP	Pagina 15 di 22

**2016** presso la Segreteria ( ufficio n. 202 II piano ) del Settore Programmazione dell'attività formativa – Via Magenta, 12 – TORINO. Non farà fede il timbro postale.

All'atto della presentazione delle domande dovranno essere consegnate su supporto informatico le D.F./profili di funzionamento ICF per i disabili (riferimento D.D. regionale n. 755 del 4/12/2014).

### 9.1.3 Altri interventi (Misure 3.10i.10.02.93, 3.10i.10.02.94, 3.10i.10.02.95, 3.10i.10.02.96)

Non essendo definibili a priori le caratteristiche, il numero e la tipologia degli allievi, gli operatori, nel momento in cui si verifichi la necessità di attuare gli interventi, dovranno predisporre gli appositi moduli e trasmettere alla Regione, contenenti i progetti specifici contenente gli obiettivi, le modalità di attuazione e i costi.

Le istanze sono prese in carico in ordine cronologico di presentazione e, se valutate positivamente, autorizzate sino ad esaurimento delle risorse disponibili.

## 9.2 COMPILAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI

Entro il **15/11/2016** i beneficiari dovranno compilare la microprogettazione, tramite la procedura FPCOMPID disponibile all'indirizzo internet: <http://www.sistemapiemonte.it/compid/sslAuthCompid> relativa ai contenuti didattici di ogni singolo corso secondo le modalità che verranno definite con apposito documento a cura del Settore Standard Formativi e Orientamento Professionale della Direzione Coesione Sociale e rilasciarla alla Regione Piemonte.

## 10. VERIFICA DI AMMISSIBILITA' DELLA DOMANDA

Le domande pervenute saranno oggetto di verifica di ammissibilità, che verterà:

### 1) sulla conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente avviso.

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate senza la firma del Legale rappresentante o procuratore;
- pervenute oltre i termini previsti;
- non corredate della documentazione obbligatoria richiesta;
- non provviste dell'indicazione attestante la presenza di un/una referente per le pari opportunità con relativo curriculum vitae (attestante la competenza indicata), a livello di operatore e relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.

### 2) sui requisiti del proponente.

Non saranno ammissibili le domande:

- presentate da soggetti e/o per percorsi diversi da quelli indicati al paragrafo 5) "Soggetti proponenti / beneficiari";
- in contrasto con gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva (per i soggetti già accreditati la verifica tiene conto di quanto già controllato in fase di accreditamento);
- recanti situazioni di incompatibilità: condizione di non titolarità a presentare domanda a seguito di revoca dell'accreditamento, sospensione dell'accreditamento (in quest'ultimo caso la domanda è ammessa con riserva e verrà valutata; l'ammissione o il rigetto definitivo sono condizionati all'esito della procedura di sospensione)

## 11. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA'

Per regolare i rapporti con i Beneficiari finali dei finanziamenti, verrà disposta la sottoscrizione di apposito Atto di adesione che dovrà essere sottoscritto ed inviato prima dell'avvio dei percorsi formativi.

Salvo i casi di eventuale contenzioso in atto, per i quali si dovrà attendere il pronunciamento degli organi competenti, l'atto di adesione esaurisce i propri effetti con la conclusione delle attività in essa previste e la conseguente liquidazione delle spettanze dovute a titolo di saldo, ovvero con la restituzione degli indebiti



ed

ove se ne verificasse l'evenienza.

Le attestazioni rese in autocertificazione e ogni altra dichiarazione/attestazione sono soggette al controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

Le disposizioni per l'attivazione dei corsi, la sottoscrizione dell'atto di adesione, la gestione dei registri, delle attività e le procedure connesse alla certificazione di qualifica sono oggetto di specifiche comunicazioni pubblicate sul sito internet della Regione Piemonte.

La mancata o parziale attuazione di azioni assegnate, indipendentemente dal fatto che abbia o meno indotto restituzione di indebiti, concorrerà alle valutazioni di eventuali proposte in anni formativi successivi.

**I beneficiari, come già definito al paragrafo 5, sono tenuti a possedere al momento della presentazione della domanda, l'accreditamento per la Macrotipologia "MA" "Obbligo formativo" tipologia "tH" handicap e tipologia "ap" apprendisti.**

## 12. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Per "operazione", ai sensi dell'art. 2 punto 9 del Reg. (UE) 1303/2013 si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate.

Ai fini del presente provvedimento, fermo restando quanto previsto dalle disposizioni comunitarie, si definisce operazione, un insieme di percorsi o di progetti riferiti allo stesso operatore, alle stesse fonti di finanziamento.

Di seguito viene fornito uno schema sintetico di quanto descritto sopra

Misura	Denominazione Misura	Tipologia Attività	Operazione
3.10i.10.2.90	Percorsi triennali di qualifica di IeFP	percorso formativo	1
3.10i.10.2.91	Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di IeFP		
3.10i.10.2.92	Interventi per l'integrazione dei disabili	progetto	2
3.10i.10.2.93	LARSA - Laboratori di recupero e sviluppo degli apprendimenti		
	LARSAP - Laboratorio attività di progetto per inserimento nei percorsi formativi di apprendisti		
3.10i.10.2.94	Sostegni individuali e/o di gruppo		
3.10i.10.2.95	LARSAP - Laboratorio attività di progetto per inserimento nei percorsi formativi di apprendisti		
3.10i.10.2.96	Accompagnamento all'apprendistato		

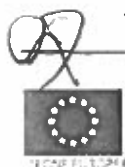
## 13. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

### 13.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

La realizzazione degli interventi deve avvenire di norma con riferimento all'anno scolastico/formativo (1 settembre - 31 agosto).

**Non potranno essere avviati corsi con un numero di allievi iscritti inferiore a 15.**

Gli Operatori sono tenuti ad inserire, su richiesta della Regione, fino a 25 allievi nei corsi triennali e di IV anno per il conseguimento del diploma. In tali casi e nei casi in cui siano gli operatori ad inserire volontariamente allievi in più, nelle attività di controllo il rapporto allievi/attrezzature viene calcolato su 15





allievi.

### 13.2 COMUNICAZIONE INIZIO CORSI E AVVIO ATTIVITÀ

**L'inizio dei percorsi formativi triennali e di IV anno deve avvenire entro il 15/10/2016 fermo restando che non potranno essere avviati corsi con un numero di allievi iscritti inferiore a 15.**

I percorsi che non risultano iniziati e di cui non è stata trasmessa apposita comunicazione alla data sopra indicata, sono cancellati d'ufficio, senza che questo comporti variazione delle clausole contrattuali.

I termini sopraindicati non si applicano nel caso delle Misure la cui attivazione, come specificato al paragrafo 3, avviene sulla base delle specifiche esigenze emergenti e sono attivabili, previa autorizzazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

### 13.3 DELEGA

La delega delle attività non è consentita.

### 13.4 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Fatte salve le modifiche dovute a correzioni per mero errore materiale, operate dai competenti uffici, non saranno ammesse variazioni degli importi finanziari approvati né di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'affidamento. Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita IVA dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti e richiedono la modifica dell'atto di autorizzazione.

Le variazioni in merito a calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di docenti o allievi, riduzioni del numero di partecipanti ecc., non sono soggette ad alcuna autorizzazione, ma devono essere comunicate secondo le procedure: di tali variazioni dovrà essere conservata idonea registrazione presso l'operatore.

Non sono consentite variazioni di sede di svolgimento delle attività.

### 13.5 SPECIFICAZIONI IN MERITO ALLA CERTIFICAZIONE PERIODICA DELLE SPESE SOSTENUTE

Rientrano nel calcolo tutti i soggetti che non hanno manifestato la volontà di ritirarsi e che in linea teorica possono ancora frequentare le ore minime richieste (3/4 della durata del corso).

Rientrano altresì nel calcolo gli allievi che durante l'anno formativo si sono collocati con contratto di apprendistato e svolgono un lavoro coerente con i contenuti del corso stesso, portando a termine l'annualità con le modalità definite per gli apprendisti. L'attestazione dello stato di occupazione deve essere certificata dal Centro per l'Impiego o rilevabile dal SILP.

Nei casi di inserimento di allievi ai quali vengono riconosciuti dei crediti formativi, questi potranno rientrare nel calcolo solo se avranno frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  delle ore corso residue, calcolate a partire dalla data del loro inserimento.

Nel caso degli apprendisti, per le ore di formazione interna all'azienda, si dovrà riconoscere il relativo credito formativo.

Nel caso di allievi che superano il numero di ore massime di assenza ( $\frac{1}{4}$  delle ore corso) è possibile l'ammissione all'esame, previa azione di sostegno senza oneri finanziari aggiuntivi e autorizzazione da parte della Regione.

Per quanto riguarda la partecipazione ai percorsi formativi dei destinatari della Misura "Interventi per l'integrazione dei disabili", rientrano nel conteggio anche i soggetti che sono risultati assenti oltre i limiti sopra indicati per:

malattia certificata dovuta alla situazione di handicap o coloro che durante il percorso sono stati assunti con una mansione riconducibile alla formazione ricevuta

altri interventi, sempre legati alla situazione di disabilità del soggetto, aventi però carattere più di tipo socio-assistenziale, realizzati da servizi diversi da quelli sanitari (ad esempio, da enti gestori delle politiche socio-assistenziali o da soggetti con essi convenzionati) che dovranno essere preventivamente motivati e autorizzati dalla Regione.

### 13.6 TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DEL CONSUNTIVO

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici.

## 14. MODALITÀ PER LA DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo è definito dall'insieme della spesa delle attività comprese nella singola operazione. Nelle tabelle che seguono vengono indicate le modalità di definizione del consuntivo di spesa sulla base dell'applicazione di UCS ora/corso e Ora/allievo.

### UCS Ora corso

Tipologia UCS	Valore UCS (euro)	Modalità calcolo consuntivo	Fascia allievi a consuntivo	Misura
Ora/corso		Nessun riconoscimento	< 8	Percorsi triennali di qualifica di leFP (3.10i.10.2.90)
	90,00	n. ore corso x UCS	8-13	Percorsi per il conseguimento del diploma tecnico di leFP (3.10i.10.2.91)
	94,00	n. ore corso x UCS	14-17	
	98,00	n. ore corso x UCS	>17	

La valorizzazione del consuntivo dei percorsi che prevedono l'applicazione dell'UCS h/corso, viene effettuata considerando esclusivamente gli allievi che risultano aver frequentato almeno i  $\frac{3}{4}$  delle ore di corso previste.

Pertanto, in sede di consuntivo, può essere applicata l'UCS superiore o inferiore rispetto a quella adottata per il calcolo del preventivo sulla base del numero di allievi riconosciuti al fine corso.

Il contributo riconoscibile viene calcolato moltiplicando il valore della UCS corrispondente alla fascia di allievi considerata, per il numero di ore del percorso.

Il riconoscimento dell'UCS pari a € 98,00 è previsto al netto delle compensazioni all'interno dell'operazione e nei limiti delle economie di gestione generate annualmente. I criteri di riparto tra gli Operatori e di utilizzo di tali risorse saranno oggetto di specifico atto della Direzione regionale Coesione Sociale.

### UCS Ora Allievo

Al fine della valorizzazione del consuntivo occorre riferirsi alle UCS già indicate al precedente paragrafo 8. Verranno riconosciute esclusivamente le ore effettivamente frequentate da ogni singolo allievo.

## 15. CONTROLLI

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

Il beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.

Per quanto attiene i controlli è necessario fare riferimento a quanto definito nella sezione 4 del documento Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate in attuazione della Direttiva OI / DD 2011/14 approvato con DD n. 493 del 12/9/2011.

## 16. FLUSSI FINANZIARI

### 16.1 PERCORSI FORMATIVI (MISURE 3.10I.10.02.90 E 3.10I.10.02.91)

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:



- **Prima attribuzione**

Il primo anticipo è fissato nella misura dell'80% del valore delle attività avviate risultanti dalla dichiarazione di inizio corsi e dalla contestuale registrazione sul sistema informativo; lo stesso anticipo può ancora essere richiesto per un diverso gruppo di corsi avviati in un secondo momento. L'importo erogato deve essere garantito da polizza fideiussoria bancaria o assicurativa.

- **Dichiarazione di avanzamento attività**

E' altresì prevista l'erogazione di un ulteriore anticipo, pari al 10% del valore dei corsi avviati, a fronte della presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività" che deve essere effettuata obbligatoriamente entro il 10 marzo dell'anno formativo di riferimento per le attività svolte fino al 3 marzo; l'effettiva erogazione di tale quota è subordinata agli esiti dei controlli sulle attività dichiarate e valorizzate.

La puntuale presentazione della suddetta dichiarazione consente anche lo svincolo parziale della polizza fideiussoria presentata a garanzia dell'anticipo dell'80%; lo svincolo sarà autorizzato dall'Amministrazione in modo da garantire sempre la copertura dell'ammontare anticipato detratto il valore delle attività effettivamente svolte e positivamente verificate.

Decorso il termine del 10 marzo previsto per la presentazione della "dichiarazione di avanzamento attività", l'operatore inadempiente sarà penalizzato con la riduzione al 40% della quota del primo anticipo attribuito nel successivo anno formativo.

Qualora l'operatore non provveda a presentare detta dichiarazione entro il termine di ulteriori 60 giorni sarà penalizzato con l'esclusione dall'assegnazione dei primi anni dei percorsi pluriennali nel successivo anno formativo.

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo oppure il Beneficiario provvede alla restituzione delle somme eventualmente eccedenti.

Nel caso in cui i controlli delle dichiarazioni periodiche di spesa effettuate al termine di ogni annualità evidenzino economie, tali risorse verranno riassegnate, sulla base delle modalità definite da specifico atto della Direzione regionale Coesione sociale, agli operatori che abbiano avuto un numero di allievi riconosciuti superiore al dichiarato nella domanda di finanziamento.

Il riconoscimento a consuntivo delle attività erogate avviene secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.b) delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate (approvate con D.D. regionale n° 493 del 12/09/2011), senza ulteriori specificazioni.

## 16.2 ALTRE MISURE

Il riconoscimento del contributo al beneficiario avviene secondo le seguenti modalità:

- **Domanda di rimborso finale**

Entro 60 giorni dalla conclusione delle attività di ciascuna operazione, il beneficiario deve predisporre, trasmettere telematicamente e presentare in forma cartacea la "domanda di rimborso finale" ai competenti uffici.

A seguito dei controlli effettuati in ufficio e/o in loco sulle attività realizzate, oggetto della domanda di rimborso, si provvede al pagamento dell'importo riconosciuto a saldo.

Il riconoscimento a consuntivo delle attività erogate avviene secondo quanto previsto dal paragrafo 2.1.b) delle Disposizioni di dettaglio per la gestione e il controllo delle operazioni approvate e finanziate (approvate con D.D. regionale n° 493 del 12/09/2011), senza ulteriori specificazioni.

## 17. CONCLUSIONE DELL'OPERAZIONE

Entro 10 giorni dalla data di termine dell'ultima attività il soggetto beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione delle operazioni tramite l'apposita procedura informatica.

## 18. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.

## 19. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

## 20. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 140 del Reg. (UE) 1303/2013, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 euro devono essere resi disponibili su richiesta alla Commissione e alla Corte dei conti per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Nel caso di operazioni diverse da quelle di cui sopra, tutti i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione.

Inoltre, in base alla normativa nazionale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).



I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I soggetti attuatori o beneficiari conservano la documentazione in base alla normativa comunitaria e consentono l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto,

## 21. TUTELA DELLA PRIVACY

L'amministrazione garantisce il trattamento dei dati in conformità alle norme e disposizioni di cui al Codice in materia di protezione dei dati personali (Dlgs 196/2003 s.m.i.) e alle disposizioni in materia dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/2003, si informa che i dati richiesti sono necessari per la gestione del procedimento di assegnazione ed erogazione dei finanziamenti di cui al presente atto e per tutti gli adempimenti connessi. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità a procedere all'assegnazione e all'erogazione dei contributi.

I dati raccolti sono conservati a cura dei settori competenti e trattati, anche in modo informatizzato, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

Il titolare del trattamento dei dati rilevati nell'ambito delle operazioni di cui al presente atto è il Direttore regionale della Direzione Coesione sociale, al quale gli interessati possono rivolgersi per l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del Dlgs 196/2003.

## 22. DISPOSIZIONI FINALI

### 22.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

I contributi erogati in regime di sovvenzione (concessione amministrativa) ex art. 12 della legge n. 241/90, come anche confermato dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 34/2013, si ritengono esclusi dal campo di applicazione dell'IVA, in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere, inquadrandosi tali contributi non come cessione di beni, ma come movimentazioni finanziarie carenti del presupposto oggettivo ed, in quanto tali, fuori del campo di applicazione IVA (art. 2, co.3 lettera a) DPR n. 633/72).

### 22.2 ADEMPIMENTI INERENTI IL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

Al fine di adempiere alle prescrizioni regolamentari in merito al monitoraggio degli interventi cofinanziati dal PO FSE 2014 2020 della Regione Piemonte, i beneficiari sono tenuti alla raccolta delle informazioni inerenti i partecipanti e necessarie per la quantificazione degli indicatori indicati nel PO FSE e nell'Allegato I al Reg. (UE) 1304/2013.

Tali informazioni devono essere raccolte e trattate in conformità alla vigenti norme in tema di trattamento dei dati personali e dei dati sensibili ed essere trasmesse all'Autorità di Gestione.

### 22.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è stato individuato con D.G.R. n. 21-262 del 28/08/2014 ed è pari a 90 giorni.

### 22.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del Procedimento è la Dirigente del Settore Formazione Professionale.

### 23. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I riferimenti normativi e amministrativi sono esplicitati nella D.G.R. n. 49-3275 del 9/05/2016 "Progetto sperimentale recante Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e formazione professionale – Linea 2 di cui alla D.G.R. n. 16-2796 dell'11/1/2016. Programmazione dei percorsi di leFP nell'ambito del sistema duale anno formativo 2016/2017", a cui viene fatto esplicito rimando.

